



The Parallel Vision – Il blog di arte, musica e cultura

TUESDAY, JUNE 21ST, 2016

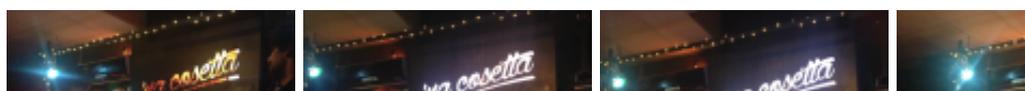
CULTURA

#LiveReport: Debora Petrina a 'Na Cosetta, Roma

BY THE PARALLEL VISION ON 20 GIUGNO 2016 • ([LASCIA UN COMMENTO](#))

Mentre ascoltavo **Debora Petrina** sabato scorso a **'Na Cosetta** pensavo: “Ma perché devo dare un nome a questa musica?”. D'accordo, sì, per farvi capire di cosa stiamo parlando: se di jazz, rock, pop o tutte queste cose insieme. Però a un certo punto mi è venuto il dubbio se non stessi facendo un torto a lei e alla sua musica, che senza esagerare è qualcosa di davvero unico, qui in Italia.

Debora ha la capacità di tradurre in note la sua anima più intima. E guardate che non c'è cosa più difficile. E di conseguenza di raccontare tutto quello che ha dentro, senza ricorrere a furbererie, allisciamanti, seduzioni pilotate da un mero desiderio di “consenso”, bensì ostentando scelte timbriche da saltimbanco, geniali e per niente prudenti che danno la vera cifra dell'arte di questa straordinaria compositrice.



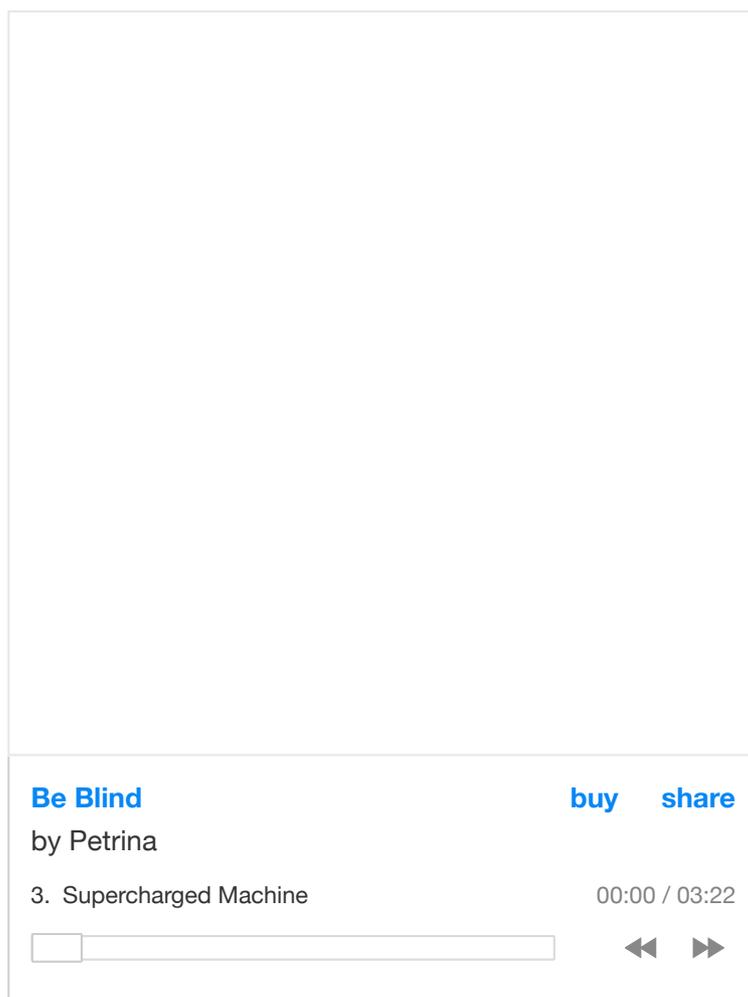
Privacy & Cookies: This site uses cookies from WordPress.com and selected partners. To find out more, as well as how to remove or block these, see here: [Our Cookie Policy](#)

Close and accept



Appoggiata da tre ottimi elementi come **Mirko Di Cataldo** (chitarra), **Federico Lincetto** (basso) e **Ugo Ruggiero** (batteria), la **Petrina** mette in scena non un concerto, ma uno show carnale e allo stesso tempo di profondissimo spirito, nel quale il suo corpo si fa lo strumento principale dello spettacolo, in grado di regalare i vuoti e i pieni di un approccio alla musica che sconfinava nel teatro, nella danza, nell'arte contemporanea.

Le canzoni di **Debora** hanno un colore che ancora non ha nome. Alcune sono assai semplici da far proprie, altre hanno spigoli aguzzi. E lei sembra divertirsi un sacco a prendere la forma-canzone e a deriderla, inventandosi sfumature di suono da trapezista senza rete. E senza trapezio.



Io starei qui a raccontarvi di lei e del suo gruppo per tutto il giorno, ma come al solito la cosa migliore che possiate fare è ascoltare. Non giudicare: ascoltare. Tutto quello che i suoi brani nascondono (la roba è tantissima),

quello che fiorisce sotto le sue parole, l'ironia e la malinconia, l'immensa voglia di vivere e l'amore nel raccontare i dettagli, le figure strambe, inevitabilmente la sua vita.

Poi di **Debora Petrina** non ve ne libererete più.

Info:

Profilo Facebook Ufficiale (<https://www.facebook.com/deborapetrina/?fref=ts>)

Sito Ufficiale (<http://www.deborapetrina.com>)